

20 novembre giornata dei Diritti dell'infanzia

Diritto alla bellezza di scegliere la strada che più ci piace

I bambini crescono consapevoli e sicuri di sé se è loro concesso il diritto di scegliere una strada non sempre spianata, in cui ciascuno può superare piccoli ostacoli, mettersi alla prova, cadere e rialzarsi.

In occasione della settimana dei diritti dell'infanzia, per parlare di questi con i bambini, abbiamo osservato le foto scattate durante una delle nostre passeggiate cercando di individuare insieme nelle riflessioni emerse quale diritto i bambini stavano esercitando.

“Ricordate quando siamo andati al parco delle Querce? Ad un certo punto siete stati liberi di scegliere il percorso che più vi piaceva ed abbiamo visto che quasi tutti avete deciso di scegliere una strada in particolare.”

A. G. C.: *“Una strada è di cemento. L'altra è avventurosa perché ha l'erba e puoi correre. Sul cemento non corro perché inciampo. Poi puoi scivolare.”*

N. L.: *“C'è un fosso, è quasi sotto terra. Se vuoi riempirlo serve l'acqua.”*

D. C.: *“... l'acqua della pioggia. Quando ci siamo andati era asciutto. I lati sembrano montagne.”*

E. F.: *“C'era erba, sassi, chioccioline, fiori, ragni, terra. Era bello, era fondo.”*

E. L.: *“In tutte e due si può camminare, correre. A me piaceva correre nel fosso fino dall'altra parte dove ci si arrampica da soli. In strada non lo posso fare perché le macchine mi schiacciano.”*

M. B.: *“prima eravamo sul marciapiede poi siamo scesi nel fosso. Nel fosso noi ci divertivamo, era pulito, era spettacolare.”*

G. F.: *“Era profondo e bellissimo, ci sono tanti bastoni, il mio amico Enea mi abbracciava, il fosso è pieno di piante. E non cadiamo anche se corriamo... ci sono anche tanti insetti e delle ortiche, ma se stai attento ci stai lontano.”*

A. D.: *“Io non c’ero mai stato... era bellissimo poter correre là dentro, quel fosso lì era bello. Ho corso e saltato anche perché lo avevano pulito.”*

S. A.: *“Nel fosso c’era tanta erba, si poteva saltare. Sulla strada invece devo guardare se arriva una macchina, se arriva il verde. Nel fosso puoi trovare dei tesori, come dei bei fiori, dei bei sassi.”*

Dalle conversazioni è stato così naturale denominare il diritto emerso come **“Diritto alla bellezza di scegliere la strada che più ci piace.”**

Le foto documentative esposte sull’albero dei diritti ci hanno aiutato ulteriormente ad individuare un significato condiviso della parola **“Diritto”**.

Il **diritto**, per i bambini *“è qualcosa che i bambini possono fare per stare bene ... come stare a casa se uno è ammalato, annoiarsi e non fare niente e pensare delle cose molto belle e delle idee nuove, litigare per mettersi d’accordo, aiutarsi a scivolare nel fosso, stare insieme, giocare con gli amici, mangiare insieme, baciare, andare a fare girotondo in giardino, disegnare insieme. E’anche una cosa che fai come andare in bici, lavarci le mani da soli ”*



Come i bambini stessi dicono ,
camminare potendo scegliere
quale strada percorrere permette
di:

- Muoversi e stimare il rischio nelle diverse situazioni: correre, saltare, nascondersi, scivolare, arrampicarsi liberamente;
- Conoscere con il corpo nuove sensazioni (erba alta e umida, piedi che appoggiano su terreni non pari, toccare l'ortica e riconoscerne le foglie la volta dopo);
- Osservare e rispettare organismi viventi e naturali: insetti, piante, fiori;
- Formulare ipotesi, immaginare, fantasticare;
- Confrontare e paragonare tipi diversi di sentieri/strade;
- Affrontare con gli amici un ambiente misterioso e avventuroso.



*“In viaggio la cosa migliore è perdersi.
Quando ci si smarrisce, i progetti
lasciano il posto alle sorprese, ed è
allora, e solamente allora, che il viaggio
comincia.” (Nicolas Bouvier)*